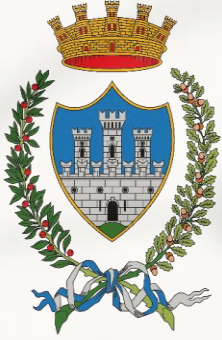




REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ARTIGLIERI D'ITALIA



Comune di Gorizia



# MANUALE DEL RADUNISTA



**XXXII Raduno Nazionale Artiglieri d'Italia**  
**Gorizia 12-15 giugno 2026**  
*Sempre e dovunque per la pace e la libertà*



*Torino 18 giugno 2023  
tutto è cominciato qui ...*

*In copertina: il monumento ai caduti Goriziani; sfumato com'era quando fu inaugurato nel 1929, in rilievo com'è oggi dopo l'attentato nel 1944 ad opera di nazionalisti sloveni con il tacito consenso dei tedeschi che fornirono loro la dinamite.*

# INDICE

## INTRODUZIONE

SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE	3
SALUTO DEL SINDACO DI GORIZIA	4
SALUTO DEL CAPO DI SME E DECANO DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA	5
IL COMITATO PROMOTORE E IL COMITATO ORGANIZZATORE	6
IL COMITATO D'ONORE	7

## I LUOGHI DEL RADUNO

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA	8
BREVE STORIA DI GORIZIA	9
LA CITTÀ DI GORIZIA	10
COSA VEDERE A GORIZIA	11
PRINCIPALI LOCALITÀ TURISTICHE DELLA REGIONE	12

## LE PAGINE DEL RADUNO

PROGRAMMA DEL RADUNO	13
I SACRARI DEL RADUNO	16
I LUOGHI DEL RADUNO	17
FESTEGGIANO CON NOI	18
STORIA DELLE DELEGAZIONI ESTERE DEL RADUNO	19
OGGETTISTICA IN VENDITA PRESSO I POSTI TAPPA	22
INFORMAZIONI UTILI	23
ORDINE DI SFILAMENTO	25
CARTOLINA CELEBRATIVA DEL XXXII RADUNO NAZIONALE	26
ITINERARIO DI SFILAMENTO	27
AREE DI SCHIERAMENTO DEI BLOCCHI DI REGIONE	28
NUMERI UTILI E PASSI ANARTI	29

## 50 ANNI DA "L'ORCOLÂT"

6 MAGGIO 1976	30
ARTIGLIERI E IL TERREMOTO	32

## ULTIME PAGINE

LE LOCANDINE DEL RADUNO	33
RINGRAZIAMENTI	37
SOSTENITORI DEL RADUNO	38
CONTROCOPERTINA	

IL SALUTO DEL  
PRESIDENTE NAZIONALE  
A.N.ART.I.  
Gen. B. Pierluigi GENTA



*Cari Soci,*

*il XXXII Raduno Nazionale è la nostra festa, ma è anche la nostra testimonianza di vita perché in esso si rinnovano la memoria, l'identità e lo spirito di servizio che da sempre contraddistinguono l'Artiglieria.*

*Ritrovarci a Gorizia, Città dal profondo valore storico e simbolico, conferisce a questo incontro un significato particolare. Nel cinquantesimo anniversario del terremoto che nel 1976 colpì il Friuli, il nostro pensiero si fa memoria riconoscente verso le vittime e verso quanti, tra le Forze Armate, furono chiamati a intervenire con generosità e spirito di abnegazione. Anche gli Artiglieri seppero offrire, in quelle ore drammatiche, disciplina, competenza e solidarietà concreta, contribuendo alla rinascita di quelle terre.*

*Ritrovarci significa oggi confermare, con orgoglio e senso di appartenenza, la continuità della nostra storia e la vitalità della nostra Associazione, consapevoli che il servizio alla comunità resta parte essenziale della nostra identità.*

*Grazie per essere parte viva e consapevole di questa grande famiglia.*

*Gen. Pierluigi GENTA*

## IL SALUTO DEL SINDACO DI GORIZIA Dott. Rodolfo ZIBERNA



*Quando si parla di Associazioni d'Arma, e come in questo caso particolare degli Artiglieri d'Italia, dinanzi ai miei occhi scorrono inevitabilmente le travagliate vicende che hanno caratterizzato la storia di Gorizia. Ricordo, per esempio, la Prima Guerra Mondiale, durante la quale, sulle alture che circondano la nostra città e lungo le rive del fiume Isonzo, sono state combattute alcune delle battaglie più cruente di quegli anni: battaglie che hanno distrutto quasi completamente la città, infliggendole ferite profonde, sia nel suo aspetto esteriore che nell'animo dei suoi cittadini. E poi, la prima unione di Gorizia alla Madrepatria, avvenuta nell'agosto del 1916 e le forti emozioni provate dai cittadini di allora quando videro sventolare per la prima volta il Tricolore italiano sulla "città santa", la "perla dell'Isonzo", ammirata e desiderata, amata ma altrettanto odiata per la violenza degli scontri che portarono alla sua presa. Oppure, il Secondo Conflitto Mondiale, a pochi decenni dalla fine del Primo, che ha portato con sé altre paure, altre distruzioni e altro sangue versato su queste terre. L'entrata in vigore del Trattato di Parigi, che ha restituito all'Italia una Gorizia mutilata di gran parte del suo naturale entroterra, in cui il nuovo confine ha tagliato letteralmente in due le case, i giardini, le strade, i campi, gli affetti, divenendo per la popolazione una vera e propria minaccia. E ancora, la Guerra Fredda e lo schieramento geo-politico di blocchi contrapposti, con la nostra città in cui, quasi paradossalmente, l'Europa Occidentale entrava in contatto con i Paesi dell'Est, divenendo per questo "ponte" e "porta" verso l'"altro".*

*In queste nostre fondamentali pagine di storia, gli Artiglieri hanno sempre dimostrato la loro profonda e sincera fedeltà alla Patria, garantendo professionalità e serietà a favore della comunità.*

*Ecco, quindi, come il XXXII raduno ANARTI divenga oggi l'occasione per una città intera di stringere in un abbraccio simbolico questi militari, salutandone l'arrivo in un clima di festa, fatto di tanti messaggi tricolori e soprattutto della suggestiva sfilata lungo le vie cittadine.*

*Avrei potuto elencare una lunga serie di ragioni per le quali ringraziare l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di avere scelto la nostra città per questo importante evento. Ma ho voluto farlo con la semplicità e l'essenzialità della preghiera dedicata agli Artiglieri, ricordando il loro impegno "di promuovere il bene prezioso della pace e di costruire, in fraterna collaborazione con tutti i popoli, un mondo più libero e più giusto",*

*Agli Artiglieri va, pertanto, il più caloroso benvenuto mio personale e di Gorizia tutta!*

Rodolfo Ziberna

## IL SALUTO DEL CAPO DI SME E DECANO DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA Gen. C.A. Carmine MASIELLO

*Artiglieri e amici dell'Associazione nazionale Artiglieri d'Italia (A.N.Art.I.)!*

*È con profondo orgoglio e sincero apprezzamento che, in qualità di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e Decano dell'Arma di Artiglieria, rivolgo il caloroso saluto della Forza Armata e mio personale a tutti gli artiglieri caduti nell'adempimento del dovere, la cui memoria illumina la strada che dobbiamo percorrere.*

*Rivolgo, inoltre, un deferente saluto a chi, in servizio e in congedo, porta sulla propria pelle e nella propria anima i segni dell'attaccamento al dovere. A loro e alle rispettive famiglie giunga, mio tramite, l'abbraccio simbolico dell'Esercito, con gratitudine e profondo rispetto.*

*Dalle eroiche alture di San martino e Custoza, passando per le leggendarie rive del Piave e dell'Isonzo, fino ai più recenti Teatri d'Operazione, fedeli custodi di una gloriosa tradizione gli Artiglieri d'Italia hanno compiuto il proprio dovere "Sempre e dovunque", con coraggio, dedizione e sacrificio al servizio della Patria. Oggi, nell'ambito delle trasformazioni imposte dall'evolvere dei conflitti moderni, l'Esercito sta approfondendo importanti sforzi per dotare l'"Arma dotta" di piattaforme e di sistemi d'arma sempre più evoluti, ponendola tra i protagonisti del processo di ammodernamento in atto.*

*Il XXXII Raduno Nazionale costituisce, quindi, una preziosa occasione per riflettere sulle sfide che attendono l'Artigliere, ma anche per celebrare la nostra storia, rinsaldare lo spirito di corpo e rafforzare il senso di appartenenza, che trova piena espressione nella straordinaria cornice di Gorizia, città meravigliosa e dal profondo valore simbolico: proprio in questi territori, infatti, l'Artiglieria italiana diede mirabile prova di perizia e sacrificio durante la Grande Guerra. Anni dopo, nel 1976, la Forza Armata accorse senza esitazione in queste zone per fornire conforto e supporto alla popolazione in occasione della tragedia del terremoto che colpì il Friuli. In questa splendida terra, il raduno è un atto di rispetto verso chi ci ha preceduto e un monito perenne per chi continua a servire la Patria.*

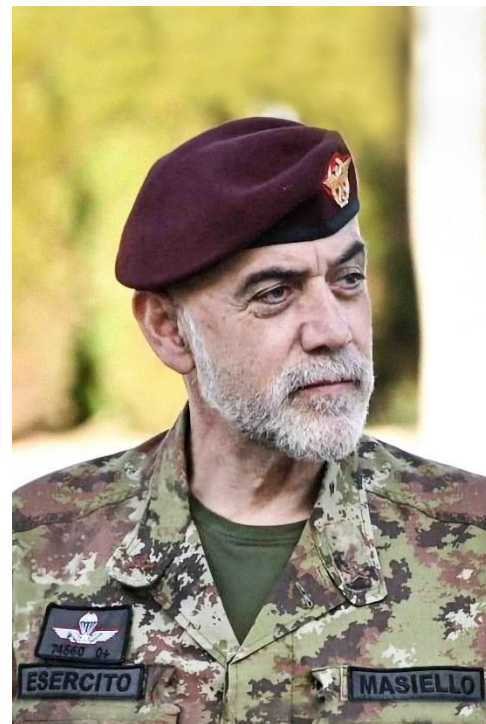
*Artiglieri e amici dell'A.N.Art.I., il ruolo del sodalizio è di importanza vitale in quest'epoca complessa e incerta, che ci proietta con slancio verso traguardi sempre più nuovi e sfidanti. La vostra opera, convinta e costante, è testimonianza concreta del legame profondo tra la Forza Armata e i territori e rappresenta un ponte insostituibile tra generazioni di cittadini e di soldati.*

*Giunga a tutti gli Artiglieri di ieri e di oggi l'ideale abbraccio dell'Esercito e il mio più sentito ringraziamento per il costante impegno a favore dell'Italia e per la difesa dei valori di pace e democrazia, che sono l'anima della nostra amata Patria.*

*Viva l'Artiglieria e l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia!*

*Viva l'Esercito!*

*Viva l'Italia!*



ILCAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO

## GRUPPO DIRETTIVO

Presidente Nazionale A.N.ART.I.	Gen. B. Pierluigi GENTA
Vicepresidente Nazionale Vicario	1° Cap. Mauro DE ANGELIS
Vicepresidente Nazionale	Gen. B. Mario VENTRONE
Segretario Amministrativo	Col. Gianfranco DIVISI
Segretario Generale	1° Mar. Lgt. Danilo PRATELLI
Sindaco di Gorizia	Dott. Rodolfo ZIBERNA
Assessore alla Cultura di Gorizia	Dott. Fabrizio ORETI
Com.te Comando Militare Esercito Friuli-Venezia Giulia	Col. Claudio ROMANO

## COMITATO ORGANIZZATORE

Presidente Onorario	1° Mar. Salvatore CASALE
Presidente	Col. Fabio DE LILLO
Vicepresidente	Gen. B. Giuseppe LIA
Membro	Col. Enrico MASCELLONI
Membro	Col. Paolo QUADRI
Membro	Lgt. Bellisario SOLOPERTO
Membro	Col. Pasquale SPADA

## IL COMITATO D'ONORE

**Presidente**

**On. Guido CROSETTO**

*Ministro della Difesa*

**Dott. Massimiliano FEDRIGA**

*Presidente Regione Friuli-Venezia Giulia*

**Dott.ssa Ester FEDULLO**

*Prefetto di Gorizia*

**Dott. Luigi DI RUSCIO**

*Questore di Gorizia*

**Dott. Rodolfo ZIBERNA**

*Sindaco di Gorizia*

**Dott. Fabrizio ORETI**

*Assessore alla Cultura Comune di Gorizia*

**Gen. C.A. Luciano PORTOLANO**

*Capo di Stato Maggiore della Difesa*

**Gen. C.A. Carmine MASIELLO**

*Capo di Stato Maggiore dell'Esercito*

**Gen. C.A. Lorenzo D'ADDARIO**

*Comandante Forze Operative Terrestri*

**Gen. D. Ugo CILLO**

*Comandante Comando Territoriale Nord*

**Gen. B. Andrea SIMONE**

*Comandante dell'Artiglieria*

**Gen. B. Mattia ZUZZI**

*Comandante dell'Artiglieria c/a*

**Col. Claudio ROMANO**

*Comandante Militare Esercito per il Friuli-Venezia Giulia*

## IL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Il Friuli-Venezia Giulia, situata all'estremità nord-orientale del territorio italiano, ha come capoluogo Trieste. Il territorio regionale è composto dalla regione storico-geografica del Friuli, che costituisce la maggioranza della sua superficie, e dalla parte della Venezia Giulia rimasta all'Italia dopo la seconda guerra mondiale.*

*Tutta la parte settentrionale del Friuli Venezia Giulia è costituita da **territorio montano**, solcato da vallate in corrispondenza di corsi d'acqua come il Tagliamento e il Fella. La parte ad ovest del Fella, che comprende le Alpi e le Prealpi Carniche viene chiamata Carnia.*

*Sul finire della provincia di Gorizia e tutta quella di Trieste vi è una porzione del Carso, caratterizzato da notevoli fenomeni geologici quali doline, numerose grotte (tra cui la Grotta Gigante) e fiumi sotterranei come il Timavo. I modesti rilievi del Carso italiano raggiungono la massima quota nei 672 m s.l.m. del Monte Cocusso, che segna il confine nazionale.*

*L'area collinare è situata a sud di quella montana e lungo la parte centrale del confine con la Slovenia. Il principale prodotto del settore agricolo in questa zona è il vino, la cui qualità, soprattutto la qualità bianca, è conosciuta in tutto il mondo (Verduzzo friulano, Ramandolo, Picolit, Terrano, Vitovska).*

*L'area pianeggiante che dalle colline arriva fino al mare Adriatico fa parte della cosiddetta pianura friulana. Benché la pianura sia formata a nord da depositi fluviali grossolani e permeabili e, a sud, con suoli formati da depositi fluviali fini e impermeabili, negli ultimi decenni queste terre sono state messe a coltura ricorrendo a moderni ed efficaci sistemi di irrigazione. Gran parte della pianura friulana è ora adibita ad uso agricolo intensivo (mais e soia) e all'allevamento intensivo.*

*L'alta pianura friulana è divisa in due sezioni dal corso del fiume Tagliamento. Quella occidentale, denominata dai friulani "di là da l'aghe" (a ovest del Tagliamento), è percorsa dagli ampi greti ghiaiosi dei torrenti Cellina e Meduna ed è spiccatamente più arida di quella orientale detta "di ca da l'aghe" (a est del Tagliamento).*

*Anche le coste possono essere suddivise in due sotto aree, l'occidentale e centrale (in corrispondenza del Friuli) e quella orientale (Venezia Giulia), separate dalla foce del fiume Timavo.*

*A ovest di questa la costa è bassa e sabbiosa con ampie lagune (laguna di Grado, Laguna di Marano e Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo) oltre a famose località balneari quali Grado e Lignano Sabbiadoro. A est la costa è rocciosa dove l'altopiano carsico incontra l'Adriatico, fino al confine con la Slovenia.*



## BREVE STORIA DI GORIZIA

### Origini e Sviluppo

*Nell'area dove attualmente si trova la città di Gorizia sorgevano, fin dal I secolo a.C., due centri abitati romani di modesta entità, Castrum Silicanum (oggi Salcano) e Pons Aesontii. La storia di Gorizia comincia intorno al 1001, quando l'Imperatore Ottone III donò il castello di Salcano e la villa di Gorizia al Patriarca di Aquileia. La città crebbe rapidamente come centro commerciale e culturale.*

### Influenze Culturali

*Nel XIV secolo, sotto i Conti di Gorizia, la città raggiunse il periodo di massimo splendore e potere.*

*Centrale rispetto al contesto geopolitico mitteleuropeo, a Gorizia hanno convissuto per secoli pacificamente la cultura italiana, quella germanica e quella slava, con l'innesto prezioso di una comunità ebraica vivace e dinamica, purtroppo scomparsa quasi interamente per mano nazista.*

### Eventi Significativi

*Dal 1509 fu dominio degli Asburgo e sotto l'amministrazione austriaca la città crebbe d'importanza. Dopo il 1815 partecipò al movimento di liberazione nazionale e fu centro attivissimo dell'irredentismo italiano poiché restò esclusa dai confini del nuovo regno d'Italia. La Sesta battaglia dell'Isonzo (4-17 agosto 1916) costituì il primo vero successo militare del nostro esercito. All'alba del 6 agosto 1916, 1200 pezzi d'artiglieria iniziarono a bombardare le postazioni austriache della 5ª Armata consentendo a 4 Divisioni italiane di passare l'Isonzo a Salcano ed annientare l'ultima difesa austriaca. L'Esercito italiano, al comando del Gen. Luigi Capello, entrò a Gorizia il 9 agosto 1916.*

*Quindici mesi più tardi, a seguito della battaglia di Caporetto, le truppe austriache tornarono ad occupare la città, che si presentò loro semideserta. Il ritorno dell'esercito italiano a Gorizia avvenne nei primi giorni di novembre del 1918, ma la città fu formalmente annessa al Regno d'Italia, insieme al resto della Venezia Giulia, solo nel 1921, a seguito del Trattato di Rapallo del 12 novembre 1920, col quale il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni definivano i propri confini comuni.*

### Gorizia Oggi

*Oggi Gorizia rappresenta l'unità nella diversità, con una storia ricca di culture. Nel 2025, Gorizia e Nova Gorica sono state Capitali Europee della Cultura, testimoniando la loro collaborazione nel panorama europeo contemporaneo. Gorizia, grazie al suo rilevante patrimonio storico e culturale, costituisce un valido esempio di città capace di evolversi e adattarsi nel tempo, preservando al contempo la memoria delle proprie origini.*



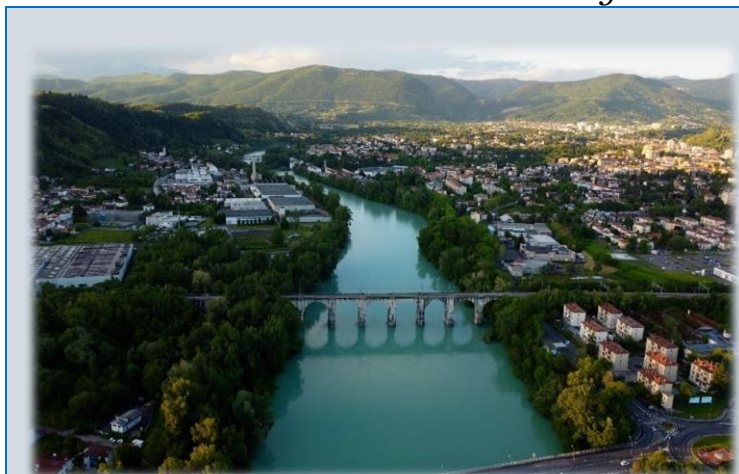
*Piazza Transalpina "un confine senza confini"  
simbolo della civiltà mitteleuropea di Gorizia*

## LA CITTA' DI GORIZIA



*Il Castello che domina la città di Gorizia*

*Gorizia si trova all'estrema periferia orientale della Pianura friulana al confine tra l'Italia e la Slovenia. Situata alle pendici del Carso, altopiano roccioso calcareo appartenente alle Alpi Giulie, alla confluenza delle valli dei fiumi Isonzo e Vipacco, naturali vie di comunicazione tra oriente e occidente già in tempi remoti.*



*Il fiume Isonzo all'ingresso di Gorizia*

*La città è bagnata dal fiume Isonzo, corso d'acqua che scorre per due terzi nel Goriziano sloveno e per un terzo in provincia di Gorizia. L'Isonzo entra in territorio italiano proprio presso Gorizia. La sua portata massima è stata registrata nel 1924 a Salcano (frazione di Nova Gorica), quando raggiunse i 2.500 m<sup>3</sup>/s.*

*In particolare il fiume Vipacco confluisce nell'Isonzo a Savogna d'Isonzo comune a sud della città.*

*Lungo il fiume Isonzo, dirimpetto a Gorizia, oltre il confine tra l'Italia e la Slovenia, è situata la città slovena*

*di Nova Gorica, il cui territorio fece parte integrante del comune di Gorizia fino al 1947, quando l'Istria e gran parte della Venezia Giulia vennero cedute alla Jugoslavia in seguito al trattato di Parigi, che fu la conseguenza della sconfitta dell'Italia nella seconda guerra mondiale.*

*La città si affaccia sulla pianura friulana orientale, nome della porzione di Pianura Padana prossima al fiume Isonzo, ed è circondata dalle colline del Collio, che sono note per la coltivazione della vite e per la produzione di vini di qualità conosciuti anche a livello internazionale.*

*Il nome italiano Gorizia deriva dal termine sloveno femminile "gorica", che significa collina, diminutivo di "gora", ovvero monte.*

## COSA VEDERE A GORIZIA

- ❖ **Castello di Gorizia:** Questo imponente castello offre una vista panoramica sulla città. Per i radunisti il castello è visitabile gratuitamente.
- ❖ **Museo della Grande Guerra:** il museo è situato nelle immediate vicinanze del castello.
- ❖ **Digital Art Gallery** è il tunnel digitale più grande d'Europa, oltre 300 metri di percorso, di cui 100 trasformati in un ambiente visivo totalmente rivestito da LED di ultima generazione.
- ❖ **Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia** un ampio spazio espositivo di grande livello diviso in più settori visitabili singolarmente. Particolarmente apprezzato lo spazio dedicato a "Gorithia tra le pieghe del tempo: 1001-2026" il giardino Viatori e lo Smart Space. Visite guidate gratuite. Consigliabile la prenotazione.
- ❖ **Parco Viatori e Giardino delle Azalee:** Questi parchi offrono splendidi panorami e sono ideali per passeggiate tranquille. Il Giardino delle Azalee è particolarmente bello in primavera.



## PRINCIPALI LOCALITA' TURISTICHE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

**Aquileia** - Basilica e Cimitero degli Eroi (33 km., 32 min.)

**Cividale del Friuli** – La città Longobarda (31 km., 42 min.)

**Codroipo** – Villa Manin (58 km., 1 h)

**Gemona del Friuli** – La capitale del terremoto del 1976 (82 km., 55 min.)

**Grado** – località balneare (44 km., 46 min.)

**Lignano Sabbiadoro** – Località balneare (77 km, 1h 5 min.)

**Palmanova** – La città stellata (30 km., 35 min.)

**Pordenone** – Città della cultura e dell'economia (85 km., 1h 35 min.)

**Tarvisio** - Santuario di Monte Lussari (108 km., 2h 5 min.)

**Trieste** – Castello di Miramare e Piazza Unità d'Italia (48 km., 52 min.)

**Udine** – “Capitale della guerra” e Capitale storica del Friuli (53 km. 45 min.)

**Venzone** – La città delle mummie e della Lavanda (87 km., 1 h)

**Villesse** - Centro Commerciale “Tiare” e Ikea (19 km., 20 min.)



# PROGRAMMA DEL XXXII RADUNO ANARTI Gorizia 12-15 giugno 2026

## Eventi promozionali prima del raduno

N. ev.	Giorno	Orario	Luogo	Evento
<b>1</b>	21/05/2026	11.30	Palazzo Municipale Sala Bianca	Conferenza Stampa di presentazione del Raduno
<b>2</b>	21/05/2026	17.00	Sala Dora Bassi	Presentazione del libro "La battaglia di Gorizia" di Lorenzo Cadeddu
<b>3</b>	21/05/2026	21.00	Teatro Verdi	Spettacolo "Uno, nessuno, tutti" presso il Teatro Verdi di Piero Turco

## Venerdì 12 giugno 2026

N. ev.	Orario	Luogo	Attività
<b>5</b>	10.00	Palazzo Municipale Sala Bianca	<b>Solenne cerimonia dell'arrivo del Medagliere Nazionale dell'Arma di Artiglieria e consegna al Sindaco della Città di Gorizia.</b>
<b>6</b>	10.30	Comando Polizia Locale	<b>Collocazione del Medagliere Nazionale presso il Comando Polizia Locale</b>
<b>7</b>	15.00	Sacrario di Oslavia	<b>Deposizione di una corona al Sacrario Militare di Oslavia.</b>
<b>8</b>	Pomeriggio	A cura CME	<b>Arrivo:</b> - <b>Bandiera di Guerra dell'Arma di Artiglieria</b> - <b>Bandiere di Guerra dei Rgt. di Artiglieria</b> - <b>Batteria di formazione</b> - <b>Banda della Scuola di Artiglieria c/a</b>
<b>9</b>	18.00	Parco Municipale	<b>Saluto del Sindaco alle Delegazioni Estere</b>

N. ev.	Orario	Luogo	Evento
<b>10</b>	libero	Castello di Gorizia	Visita libera gratuita
<b>11</b>	libero	Musei di Gorizia	Visita libera gratuita
<b>12</b>	libero	Fondazione CARIGO	Visita libera gratuita
<b>13</b>	libero	Galleria d'arte digitale	Visita libera gratuita



Fondazione CARIGO



Il Castello di Gorizia



La Digital Art Gallery

# Sabato 13 giugno 2026

N. ev.	Orario	Luogo	Attività
<b>15</b>	09.00	Piazza della Vittoria	<b>Cerimonia dell'Alzabandiera</b>
<b>16</b>	14.00 19.00	Piazza della Vittoria	<b>Apertura di 2 posti tappa per la registrazione dei radunisti, del Posto Ristoro e dello Stand consegna oggetti ANARTI e gadget (orario continuato)</b>
<b>17</b>	10.00	Sacrario di Redipuglia	<b>Deposizione corona di alloro al Sacrario Militare di Redipuglia.</b>
<b>18</b>	10.45	Cimitero Austroungarico	<b>Deposizione corona di alloro al Cimitero Austroungarico di Redipuglia.</b>
<b>19</b>	14.30	Parco Rimembranza	<b>Afflusso di Radunisti con pullman o mezzi privati</b>
<b>20</b>	16.00	Parco Rimembranza	<b>Onori ai caduti con deposizione di 2 corone di alloro presso il Monumento ai caduti Goriziani e il Monumento agli Artiglieri caduti del 3° Rgt. a. da mon.</b>
<b>21</b>	16.15	Parco Rimembranza	<b>Cerimonia di Apertura ufficiale del XXXII Raduno Nazionale. Discorso del Presidente Nazionale e taglio del nastro giallo da parte della madrina del raduno. (colpo di cannone del Gr. Storico di Palmanova).</b>
<b>22</b>	16.45	Chiesa di Sant'Ignazio	<b>Afflusso per la celebrazione della S. Messa.</b>
<b>23</b>	18.00	Chiesa di Sant'Ignazio	<b>Celebrazione della Santa Messa, in suffragio dei Caduti di tutte le guerre con afflusso e deflusso solenne con esibizione dell'Orchestra a Plettro Sanvitese e del Gruppo folkloristico Sardo</b>

N. ev.	Orario	Luogo	Evento
<b>24</b>	libero	Castello di Gorizia	Visita libera gratuita
<b>25</b>	libero	Musei di Gorizia	Visita libera gratuita
<b>26</b>	libero	Fondazione CARIGO	Visita libera gratuita
<b>27</b>	10.00-10.45	Piazza della Vittoria	Gli Sbandieratori di Cordovado con i tamburini
<b>28</b>	11.00-11.45	Piazza della Vittoria	Gruppo rievocatori storici di Palmanova
<b>30</b>	09.00-12.00 15.00-19.00	Sala del Caminetto UGG	Mostra di cartoline reggimentali di Artiglieria
<b>31</b>	10.00-19.00	Parcheggio coperto Via Boccaccio	Mostra statica mezzi storici di CRC ONLUS di Tricesimo (UD)
<b>32</b>	15.00-17.30	Parco Rimembranza	Gruppo storico di figuranti di Artiglieria di Palmanova (UD) (cerimonia)
<b>33</b>	21.00-22.30	Auditorium Cultura	Grop Coral Vidules - 57", Il tempo dell'Orcolat. Ingresso libero



CRCS onlus



Gr. Rievocatori Storici di Palmanova



Auditorium della Cultura Friulana

## Domenica 14 giugno 2026

N. ev.	Ora	Luogo	Attività
<b>37</b>	07.00	Piazza della Vittoria	Apertura di 2 posti tappa per la registrazione dei radunisti, del Posto Ristoro e dello stand distribuzione oggetti ANARTI e gadget
<b>38</b>	08.00	Piazza della Vittoria	Afflusso Radunisti con pullman e mezzi privati
<b>39</b>	09.30	Piazza della Vittoria	Schieramento dei Radunisti Schieramento dei reparti militari
<b>40</b>	10.00	Piazza della Vittoria	Cerimonia celebrativa del XXXII Raduno e della Festa dell'Arma di Artiglieria.
<b>41</b>	10.45	Piazza della Vittoria	Termine cerimonia
<b>42</b>	11.00	Via Roma	Ammassamento secondo l'ordine di sfilamento.
<b>43</b>	11.30	Via Roma	Inizio sfilamento
<b>44</b>	12.30	Corso Verdi	Termine sfilamento. Deflusso dei radunisti
<b>45</b>	12.45	Piazza del Municipio	La batteria di formazione rende gli onori finali alla massima Autorità Militare. Termine della cerimonia.
<b>46</b>	16.00	Zone varie	Partenza delle Bandiere di Guerra e dei reparti militari che rientrano alle rispettive sedi.
<b>47</b>	17.00	Piazza della Vittoria	Ammainabandiera e conclusione del XXXII Raduno Nazionale.

N. ev.	Orario	Luogo	Evento
<b>50</b>	09.00-12.00	Sala del Caminetto UGG	Mostra di cartoline reggimentali di Artiglieria
<b>51</b>	10.00-13.00	Parco Rimembranza	Gruppo storico rievocatori di Palmanova (UD) (Cerimonia e sfilamento)
<b>52</b>	09.30-12.30	Parcheggio coperto Via Boccaccio	Mostra statica mezzi storici di CRC ONLUS di Tricesimo (UD)



Piazza della Vittoria

## Lunedì 15 giugno 2026

N. ev.	Ora	Luogo	Attività
<b>54</b>	10.00	Palazzo Municipale Sala Bianca	Saluto alle Autorità cittadine, al Delegato Regionale ed ai componenti del Comitato Organizzatore.
<b>55</b>	10.30		Partenza del Medagliere e rientro nella sede di Roma.

## I SACRARI MILITARI DEL RADUNO

### *SACRARIO DI REDIPUGLIA*



*Redipuglia è il più grande tra i sacrari militari italiani. Vi riposano le spoglie di oltre 100.000 caduti durante la Grande Guerra.*

*Si trova in provincia di Gorizia sul versante occidentale del monte Sei Busi e sorge nei luoghi in cui, durante la Prima Guerra Mondiale, si svolsero le violentissime battaglie lungo il fiume Isonzo. Il Sacrario fu eretto nel 1938 in sostituzione del Cimitero Sant'Elia.*

*L'elemento caratterizzante dell'architettura di Redipuglia è il sistema a gradoni, una monumentale e scenografica scalea in pietra chiara affiancata da due scalinate laterali con un doppio filare di cipressi ciascuna. Sulla sommità la vista si estende per tutta la valle dell'Isonzo fino al mare. La scelta architettonica simboleggia la salita al cielo delle anime dei caduti.*

### *SACRARIO DI OSLAVIA*

*Il Monumento Ossario è ubicato sui rilievi collinari a nord di Gorizia, a circa 5 km dal centro abitato. È stato eretto nel 1938 su progetto dell'architetto romano Ghino Venturi e raccoglie le salme di 57.739 caduti italiani e austro-ungarici, tutti esumati dai cimiteri di guerra sparsi dall'Altopiano della Bainsizza. Il Sacrario è un'opera monumentale costituita da una grande torre centrale con sottostante cripta e tre torri laterali con sottostanti cripte situate ai vertici di un triangolo. Esternamente, vicino alla torre di sinistra, è stata collocata una grande campana votiva offerta da cittadini, mutilati e combattenti di tutta Italia, il 4 novembre 1959.*

*La "campanachiarà", così chiamata, suona ogni giorno, al vespero, i suoi rintocchi per richiamare alla preghiera per i caduti. Sul piazzale antistante la gradinata di accesso al Sacrario, nel 1963 è stato posto un cippo commemorativo con i nomi dei 55 volontari giuliani caduti nella zona del medio ed alto Isonzo.*



## I LUOGHI DEL RADUNO



**Parco della Rimembranza**  
*Area della cerimonia del 13/06*



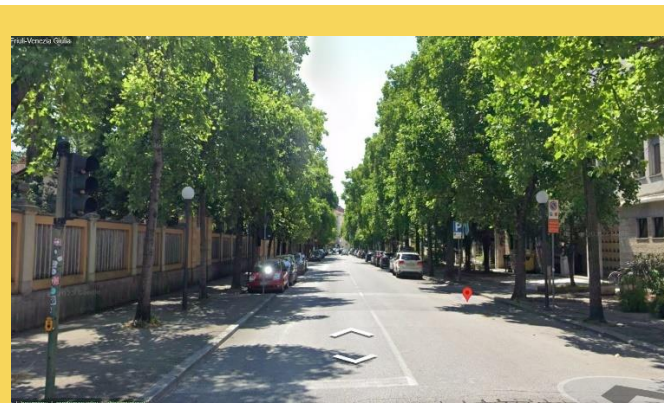
**Monumento ai caduti goriziani**  
*Onori ai caduti*



**Chiesa di Sant'Ignazio** – Santa Messa



**Piazza della Vittoria**  
*Area della cerimonia del 14/06*



**Via Roma** – Inizio dello Sfilamento



**Via N. Sauro** - Sfilamento e onori alle autorità

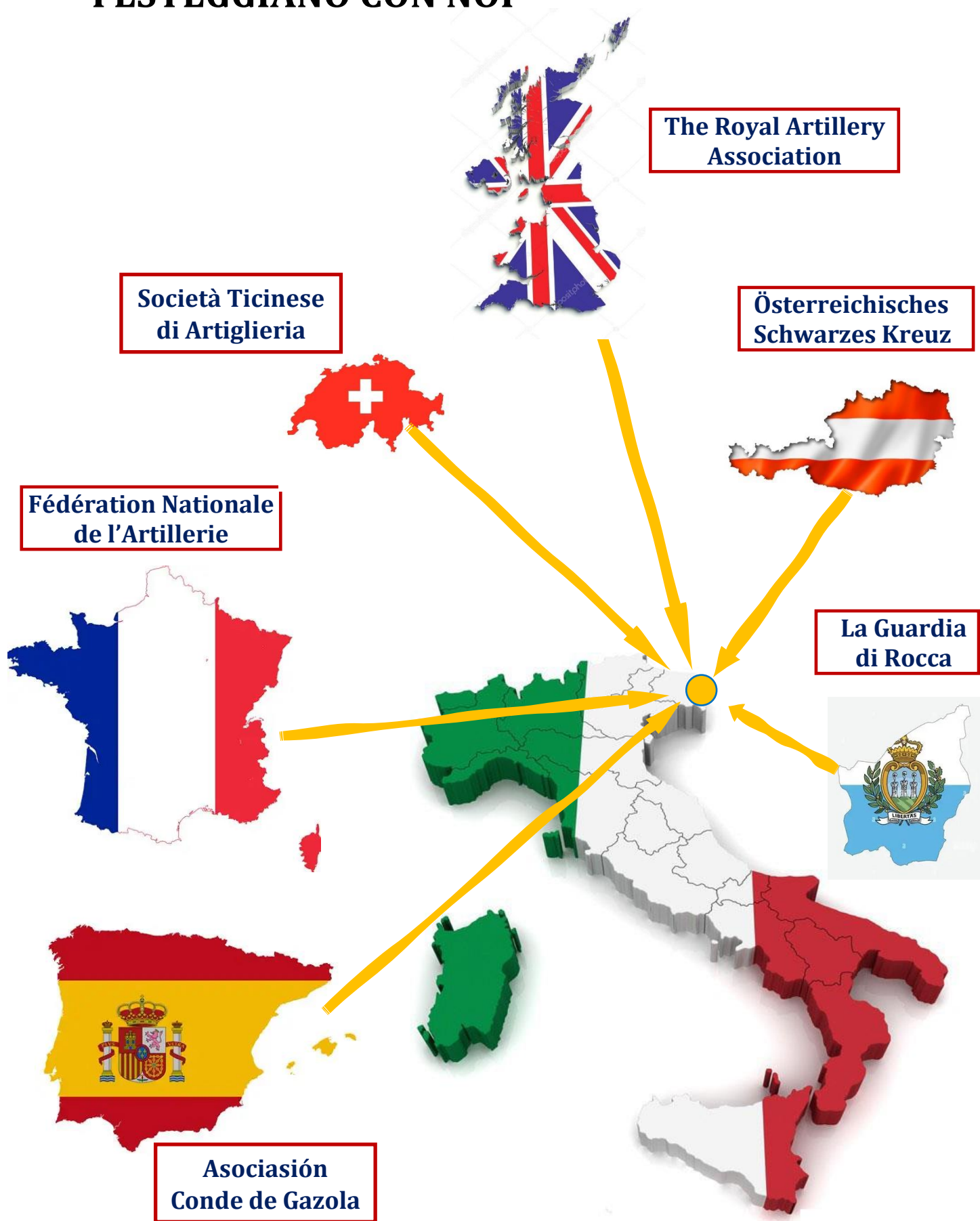


**Corso Italia** – Fine dello sfilamento



**Parcheggio della Casa Rossa**

## FESTEGGIANO CON NOI



## UN PO' DI STORIA DI ALCUNE DELEGAZIONI ESTERE

### AUSTRIA

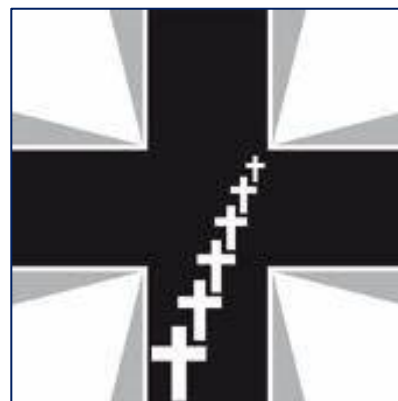
#### **ÖSTERREICHISCHES SCHWARZES KREUZ (CROCE NERA AUSTRIACA)**

La Österreichisches Schwarzes Kreuz (Croce Nera Austriaca) fu costituita nel 1919.

Il fondamento legislativo dell'Associazione scaturisce dal Trattato di St. Germain-en-Laye del 1919, che obbligava il Governo federale austriaco a controllare e mantenere le tombe dei soldati che sono tumulati nel suo territorio dello Stato. Responsabile per la esecuzione del Trattato è il Ministero dell'Interno che per questo compito usa l'associazione Österreichisches Schwarzes Kreuz – Kriegsgräberfürsorge (ÖSK)“.

Nel 1948 il legislatore austriaco ha esteso questo compito ai caduti della seconda guerra mondiale e nel successivo trattato dello Stato fatto a Vienna nel 1955, lo ha ampliato a tutte le vittime della guerra.

La ÖSK è una Associazione al di sopra dei Partiti e delle confessioni religiose e persegue scopi di pubblica utilità.



### FRANCIA

#### **LA FEDERATION NATIONALE DE L'ARTILLERIE (FEDERAZIONE NAZIONALE DI ARTIGLIERIA)**

La *Fédération Nationale de l'Artillerie* è stata costituita nel 1919, all'indomani della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale, dal Generale Tricon-Dunois, con l'obiettivo di riunire tutte le Associazioni di Artiglieri esistenti in Francia, ancora non molto numerose ma in rapida crescita.

La Federazione mantiene strette relazioni con gli Artiglieri in servizio ed è in costante collegamento con la Scuola di Applicazione di Artiglieria, partecipa, in collegamento con le Associazioni, alle cerimonie organizzate dalle Unità di Artiglieria ed alle visite alle Unità.

Particolare attenzione è posta alle relazioni con le Federazioni straniere, italiane, tedesche ed inglesi partecipando attivamente agli incontri organizzati da una parte e dall'altra.



## GERMANIA

### FREUNDESKREIS-ARTILLERIETRUPPE

Gli "Amici delle Truppe di Artiglieria" sono stati fondati il 5 settembre 2007. Il suo obiettivo principale è supportare il personale di Artiglieria in servizio e in riserva e di fungere da collegamento tra le diverse generazioni di artiglieri.

In questo contesto il circolo offre ai suoi membri una piattaforma per briefing, dibattiti, pubblicazioni ed incontri. Oltre a promuovere l'amicizia, includendo le associazioni di artiglieria estere (Francia, Paesi bassi, Svizzera, Italia), il circolo si concentra sullo scambio di idee in merito a questioni relative alla sicurezza e agli sviluppi dell'esercito tedesco e in particolare dell'Artiglieria.

Gli studenti di maggior successo che si diplomano presso lo SNCO e quelli dei corsi ufficiali condotti presso il centro di formazione Idar-Oberstein, ricevono il premio per il maggior rendimento dal Presidente del Circolo, quale riconoscimento per i successi conseguiti. Inoltre, il Circolo sostiene le truppe durante le operazioni all'estero, finanziando misure di sostegno morale, assistenziale e ricreativo e sostenendo anche il personale militare in difficoltà.



## REGNO UNITO

### THE ROYAL ARTILLERY ASSOCIATION

La Royal Artillery Association è stata fondata nel 1920 allo scopo di dare vita ad una organizzazione denominata "Gunner Friend" estesa in ogni parte del Regno Unito e del Commonwealth, al fine di stabilire un solido legame di cameratismo, senza distinzione di grado, tra tutti gli Artiglieri e per mantenere vive le tradizioni. Inoltre, ulteriori scopi della Associazione sono rivolti a dare aiuto a coloro che si trovano in difficoltà ed a mantenere i contatti con i vecchi commilitoni.

Sua Maestà il Re è il Patrono.

Il cameratismo è promosso principalmente attraverso incontri regolari delle Sezioni, in cui i membri pianificano le attività e organizzano la vita associativa. Le Sezioni variano in funzione delle dimensioni e composizione, ma purtroppo l'adesione è in declino poiché le nuove generazioni sembrano meno desiderose di cercare il cameratismo con i vecchi amici.



## SAN MARINO

### LA GUARDIA DI ROCCA

La Guardia di Rocca è un Corpo militare speciale istituito il 26 maggio 1754 con Decreto Reggenziale, il cui ruolo era di sorvegliare la Rocca (Prima Torre) ed il carcere di San Marino che fino al 1969 vi si trovava all'interno. A comandare era una guardia castellana della Rocca, che aveva anche il potere di eleggere un ufficiale subalterno con una squadra di 12 militi con il titolo di Squadra di Soccorso. Il 12 settembre 1755 le squadre divennero 2 da 12 militi ognuna, e il loro ruolo d'iscrizione degli effettivi era "Della Milizia di Rocca o sia di Soccorso". Nel 1762 al Corpo venne anche affidata la vigilanza delle porte di accesso alla Città e la Guardia del Palazzo Pubblico.



## SPAGNA

### ASOCIACIÓN CONDE DE GAZOLA

### ASSOCIAZIONE CONTE DI GAZOLA

“Associazione Conte di Gazola” è stata costituita Composta dagli ex alunni del Real Collegio di Artiglieria di Segovia, l'Associazione Conte di Gazola viene fondata con la partecipazione di 124 artiglieri, appartenenti a 52 diverse coorti di Artiglieria, il 30 gennaio 2016.

Nel logo dell'associazione, la facciata nord-ovest dell'Alcázar

di Segovia, si è voluto rendere omaggio a Santa Barbara modificando la struttura reale delle sue finestre in modo che siano 3 per rappresentare la Santissima Trinità. Un altro riferimento, visibile nel logo dell'associazione, è la disposizione delle tre finestre, nel modo in cui sono collocate, simile alle insegne da capitano in onore dei capitani don Luis Daoíz y Torres e don Pedro Velarde y Santillán di Segovia.

Il motto “Proficiscamur Semper Coniuncti” deriva dalla strofa del nostro inno di Artiglieria “marciamo sempre uniti”.

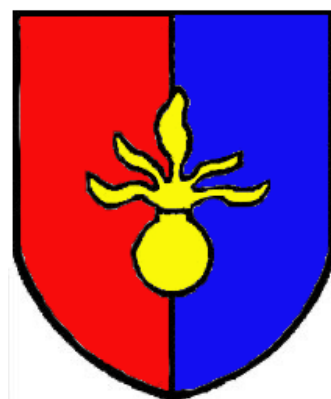


## SVIZZERA

### LA SOCIETÀ TICINESE DI ARTIGLIERIA

La STA è un'associazione di ufficiali di artiglieria costituita nel 1952. E' sezione della STU Soc. ticinese di artiglieria nonché della SOGART Soc. svizzera ufficiali di artiglieria, La STA conta circa 160 soci, artiglieri italofofoni della Svizzera italiana e Svizzera interna in buona parte attivi nel Gr Art 49 (conosciuto in tutta la Svizzera come "Ul Quarantanöv").

Dal 1997 la STA è proprietaria del fortino LONA di Iragna della famigerata linea difensiva della II GM armata di can fort 10.5 cm.



## GADGET DEL RADUNO

Presso i Posti Tappa sarà consegnata una borsa in tela per ciascuna Sezione/Federazione contenente gli oggetti ricordo.

Sarà presente anche un punto vendita di oggetti ricordo del raduno e di oggettistica dell'Associazione che potranno essere acquistati da chi lo desidera.

È consigliabile che ciascuna Sezione/Federazione raccolga fra i propri soci le prenotazioni degli oggetti distinte fra gadget raduno e oggettistica dell'Associazione e la invii **entro il 15/05/2026** alle seguenti mail: [associazionenazionaleart@tin.it](mailto:associazionenazionaleart@tin.it) e [anarti.raduno2026@gmail.com](mailto:anarti.raduno2026@gmail.com)

**MEDAGLIA  
RADUNO** **8,00€**



**SPILLA  
DIAM. 38 mm.** **2,00€**



**GAGLIARDETTO** **14,00€**



**TARGA PICCOLA CON  
ASTUCCIO 9X12** **8,00€**



**BORSA IN TELA** **5,00€**



**TARGA GRANDE CON  
ASTUCCIO 20X15** **24,00€**



### Oggettistica A.N.ART.I. in vendita

Foulard giallo

Bavero

Cravatta ANARTI

Maxi distintivo per foulard

Distintivo araldico in metallo

## NOTIZIE UTILI PER I RADUNISTI

### **PARCHEGGI**

A **pagina 26** è riportata la mappa della città con indicati i principali parcheggi e le relative capacità.

### **Sabato 13/06**

I pullman fanno sosta in via Duca d'Aosta all'altezza del civico 119 per fare scendere le persone che raggiungeranno a piedi l'area della cerimonia in Parco della Rimembranza (50 m.); i pullman proseguono per il Parcheggio Casa Rossa dove attendono di essere richiamati (si consiglia di farsi rilasciare il contatto telefonico dell'autista per un pronto recupero).

Dopo la cerimonia di apertura del Raduno ci trasferiremo dal Parco della Rimembranza alla Chiesa di Sant'Ignazio (1.500 m. – 20 minuti circa). A fianco alla Chiesa sono dislocati i Posti Tappa dove i presenti potranno già registrare la propria Sezione/Federazione.

### **Domenica 14/06**

I pullman fin arrivo fanno sosta in via De Gasperi all'altezza del civico 27 per fare scendere le persone che raggiungeranno a piedi l'area della cerimonia in Piazza della Vittoria (260 m.); da qui i pullman proseguono per il Parcheggio Casa Rossa in attesa di essere richiamati (si consiglia di farsi rilasciare il contatto telefonico dell'autista per un pronto recupero). Questo ultimo tratto di strada (via N. Sauro e via De Gasperi) resterà chiusa dalle ore 10.00 alle ore 14.00 per lo sfilamento.

### **Parcheggio vetture e pulmini 9 posti.**

Come già riportato sul Vademecum del Raduno, i parcheggi per le vetture/furgoni sono gratuiti dal giorno 12/06 al giorno 14/06 purché **SIA BEN ESPOSTO SUL PARABREZZA IL PASSI ANARTI GIALLO** (già inviato con il Vademecum e riportato nel presente Manuale a **pag. 28**).

### **Parcheggi Camper**

Poiché con le schede di iscrizione inviate non sono stati segnalati camper, contrariamente a quanto annunciato nel Vademecum, i parcheggi attrezzati non saranno a titolo gratuito.

### **ZONA SERVIZI DI UTILITA'**

In **Largo XXVII Marzo**, a poche decine di metri da Piazza della Vittoria (a fianco alla Chiesa di Sant'Ignazio) sarà dislocata l'area servizi del raduno (vedasi **pag. 27** del presente manuale) dove si troveranno i gazebo di:

- 2 Posti Tappa,
- 1 Posto Ristoro,
- 1 Punto vendita gadget e materiali sociali,
- 1 Postazione delle Poste italiane per annullo filatelico,
- 1 Centro di Controllo delle Emergenze (C.C.E.)

## **Posti Tappa**

I 2 Posti Tappa esporranno un cartello con indicate le regioni che devono registrarsi. Gli orari dei Posti Tappa saranno i seguenti:

**13 giugno 2026, dalle ore 14.00 alle ore 19.00;**

**14 giugno 2026, dalle ore 08.00 alle ore 11.00.**

Ciascuna sezione dovrà mandare un proprio addetto per la registrazione e per il ritiro della borsa con l'Attestato di partecipazione, la Medaglia commemorativa e il Gagliardetto. Presso i posti Tappa saranno disponibili anche piantine della città.

## **Posto Ristoro**

Nella stessa area dei posti Tappa sarà dislocato un posto ristoro dove potrà essere ritirata una bottiglia d'acqua a testa gratuitamente.

## **Punto vendita gadget raduno**

Nella stessa area dei posti Tappa sarà dislocato il Punto vendita gadget e materiali sociali dell'ANARTI.

## **Postazione delle Poste Italiane**

Nella stessa area dei posti Tappa sarà dislocata una postazione delle **Posteitaliane** dove potrà essere ritirata la cartolina commemorativa del XXXII Raduno Nazionale e dove saranno posti in vendita i francobolli per l'affrancatura e il successivo ANNULLO POSTALE CON TIMBRO DEL RADUNO. Cartolina e annullo postale sono gratuiti; è a pagamento solo il francobollo.

## **Centrale di Controllo delle Emergenze (C.C.E.)**

In questa Centrale saranno monitorate tutte le attività del Raduno per il pronto intervento in caso di Emergenza Sanitaria, Antincendio e di Ordine Pubblico.

## **Servizi igienici**

I giorni 13 e 14/06, in via Antonio Rotta, a circa 100 metri da Piazza della Vittoria, saranno dislocati 10 bagni chimici per uomini, donne e disabili.

## **Raccomandazioni importanti**

Gli Alfieri con i Labari, durante la cerimonia statica, saranno dislocati in un blocco unico ai lati della tribuna d'onore. I radunisti, invece, dovranno raggiungere le zone di raccolta della propria regione già sistemate in ordine di deflusso per l'ammassamento come indicato nella mappa a **pagina 27**.

Al termine della cerimonia statica i Labari defluiranno inquadrati nell'area di ammassamento dove si ricongiungeranno alle rispettive sezioni/federazioni.

Al termine della cerimonia statica, DOPO IL DEFLUSSO DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI D'ARMA E DEI LABARI ANARTI, ciascuna regione sarà chiamata a cura di personale incaricato dal Comitato Organizzatore munito di megafono per raggiungere la propria area di ammassamento.

Si raccomanda, altresì, che le regioni designate a sfilare più tardi nell'Ordine di Sfilamento non "intasino" la zona di ammassamento, ma lascino libero il passaggio alle regioni che li precedono nel corteo. Ciascun Delegato Regionale e i Presidenti Provinciali dovranno predisporre il rapido aggruppamento delle proprie Sezioni/Federazioni in ordine alfabetico di Provincia dando le disposizioni interne per assicurare l'uniformità delle formazioni in base al numero dei partecipanti di ogni Sezione.

Le Sezioni sono vivamente pregate di attenersi scrupolosamente alle presenti disposizioni, onde evitare lunghe attese, intasamento del percorso di afflusso e mancato rispetto dell'ordine di sfilamento.

# ORDINE DI SFILAMENTO

## Distanze da rispettare

- 50 m. fra Delegazioni Regionali;
  - 30 m. fra Sezioni/Federazioni Provinciali;
  - 10 m. fra le sezioni Comunali
- Striscione apertura “La città di Gorizia accoglie con orgoglio gli Artiglieri d’Italia”
- Medagliere Arma di Artiglieria

## 1° SETTORE (FORZE ARMATE) di competenza della Presidenza Nazionale

- Banda Artiglieria c/a
- Comandante di Batteria
- Batteria di formazione composta da:
- Sezione del 5° Rgt. artiglieria terrestre (lanciarazzi) “Superga”
  - Sezione del 3° Rgt. artiglieria terrestre (da montagna)
  - Sezione mista del 121° e del 4° rgt. artiglieria contraerea
- Reparto del Corpo Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

## 2° SETTORE (Rappresentanze estere, Associazioni d’Arma ospiti, Associazioni volontariato ospiti)

- Rappresentanze estere (in ordine alfabetico) Francia , Germania, San marino, Spagna, Svizzera (di competenza della Presidenza Nazionale)
- Associazioni d’Arma ospiti (di competenza del Delegato Regionale e del Comitato organizzatore)
- Associazioni volontariato ospiti (di competenza del Delegato Regionale e del Comitato organizzatore)

## 3° SETTORE (Delegazioni Regionali ANARTI)

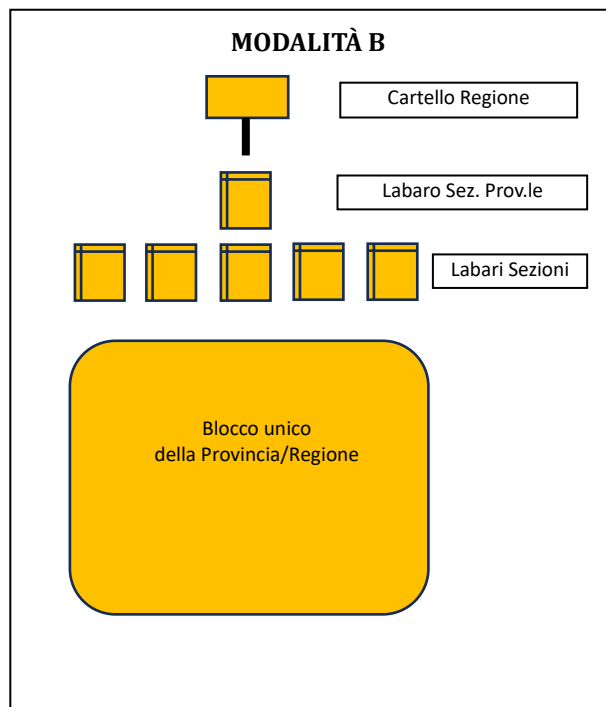
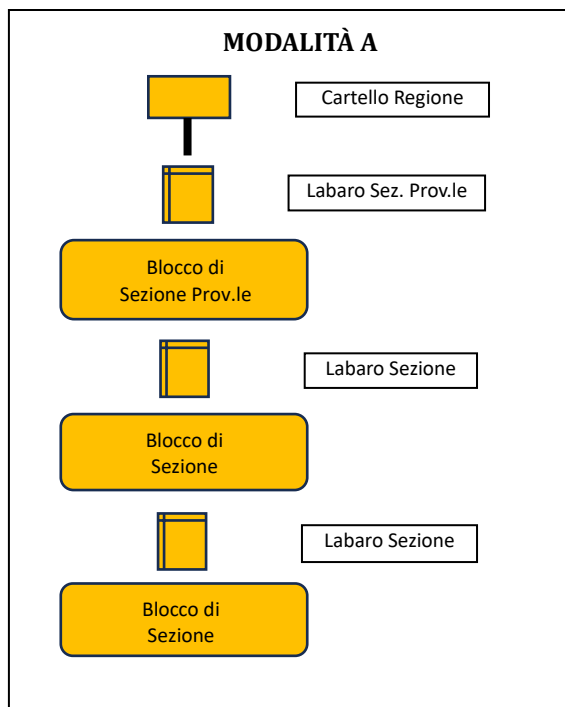
- |                               |                                       |
|-------------------------------|---------------------------------------|
| <b>1.</b> Sardegna            | <b>10.</b> Toscana                    |
| <b>2.</b> Sicilia             | <b>11.</b> Emilia-Romagna             |
| <b>3.</b> Calabria            | <b>12.</b> Liguria                    |
| <b>4.</b> Puglia e Basilicata | <b>13.</b> Veneto                     |
| <b>5.</b> Campania            | <b>14.</b> Trentino-Alto Adige        |
| <b>6.</b> Abruzzo e Molise    | <b>15.</b> Lombardia                  |
| <b>7.</b> Lazio               | <b>16.</b> Piemonte e Valle d’Aosta   |
| <b>8.</b> Marche              | <b>17.</b> Trieste, Istria e Dalmazia |
| <b>9.</b> Umbria              | <b>18.</b> Friuli-Venezia Giulia      |

Il percorso dell’itinerario di sfilamento è riportato nella piantina di **pag. 26** ed è lungo circa 900 m.

In ciascuna regione le Sezioni/Federazioni sfileranno in ordine alfabetico e gerarchico come da regolamento attuativo.

Ciascuna regione, se il numero di partecipanti è elevato, potrà sfilare per blocchi di Sezione con in testa il proprio Labaro **(modalità A)**

Se il numero di partecipanti è esiguo si sfilerà per blocco di provincia/regione con in testa il Labaro provinciale/regionale e, a seguire, i Labari delle Sezioni e, infine, il blocco unico di soci della provincia/regione. **(modalità B)**

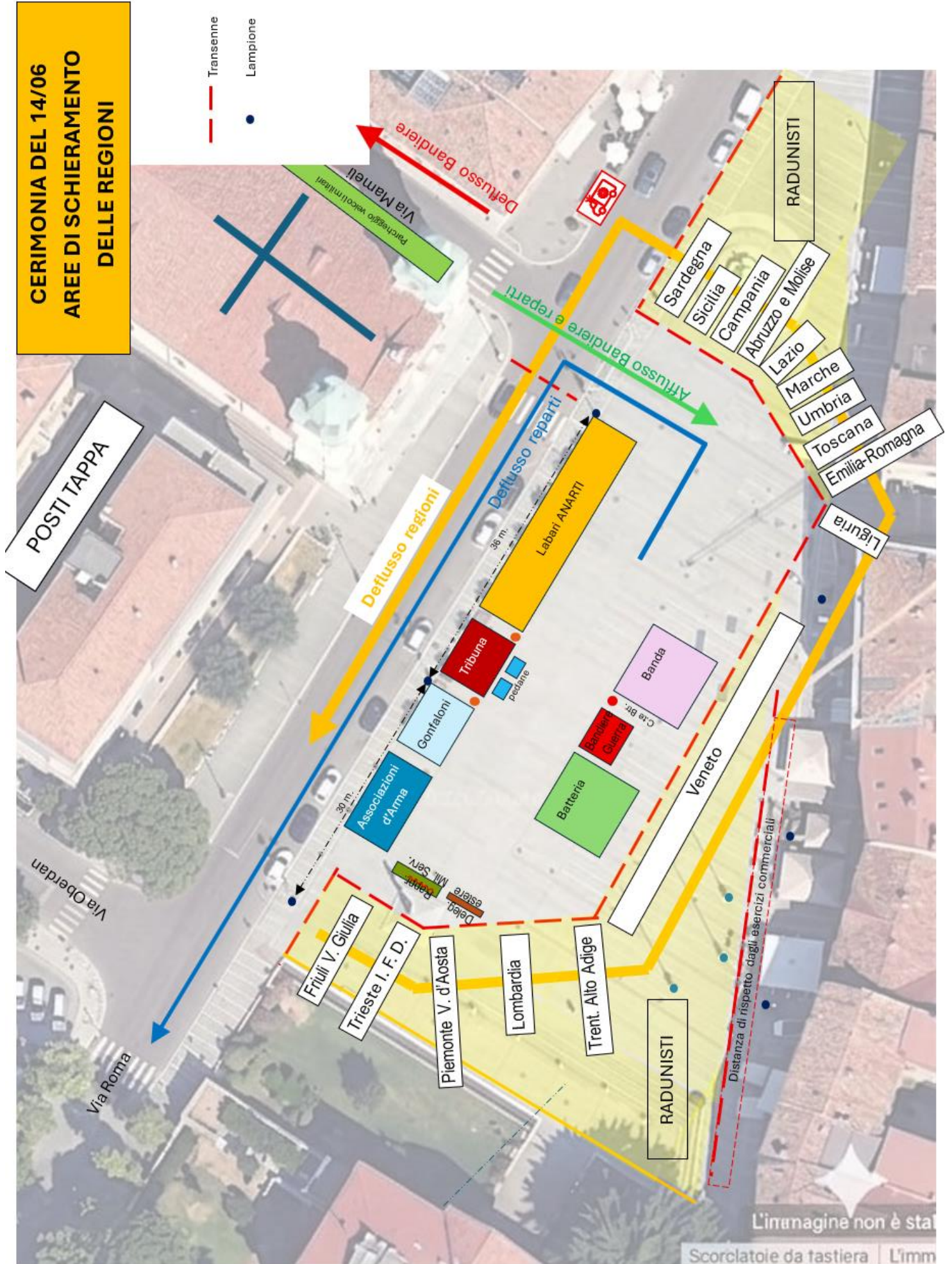


LA CARTOLINA CELEBRATIVA DEL  
XXXII RADUNO NAZIONALE ARTIGLIERI  
PUÒ ESSERE RITIRATA GRATUITAMENTE  
PRESSO I POSTI TAPPA.

L'ANNULLO POSTALE CON FRANCOBOLLO  
POTRÀ ESSERE ESEGUITO PRESSO IL  
GAZEBO DELLE POSTE ITALIANE CON IL  
SOLO COSTO DEL FRANCOBOLLO







## NUMERI UTILI

### NUMERO UNICO EMERGENZE

Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario

**112**

### GUARDIA MEDICA GORIZIA

Viale Fatebenefratelli, 34

Solo nei casi NON urgenti

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 20.00 alle ore 08.00 del giorno seguente
- Sabato e nei giorni prefestivi dalle 10.00 alle 08.00 del giorno seguente
- Nei giorni festivi 24 ore su 24

**0481 547209**

**0481 538457**

### OSPEDALE DI GORIZIA - ASU GIULIANO ISONTINA

Via Fatebenefratelli, 34 - 34170 GORIZIA

**0481 5921**

### AEREOPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

**0481 777085**

### POLIZIA LOCALE GORIZIA

**0481 383111**

### PROMOTURISMO

**0481 535764**

### SERVIZIO TAXI

**0481 1989**

## PASSI ANARTI PER PARCHEGGIO GRATUITO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA  
XXXII RADUNO NAZIONALE



**Gorizia**

**12-15 giugno 2026**

Fed./Sez./Del. di \_\_\_\_\_

Targa veicolo \_\_\_\_\_

6 MAGGIO 1976

## 50 ANNI DAL TERREMOTO CHE DEVASTÒ' IL FRIULI

*Alle 21.00 in 57 secondi venne giù tutto*

Redazione ANSA 06 maggio 2021 10:21

In 57 secondi tutto venne giù. Intorno non c'erano più case ed edifici, ma solo polvere e devastazione.

Era la sera del 6 maggio 1976: alle 21 una scossa di terremoto di magnitudo 6.5 fece tremare il Friuli provocando ingenti danni e crolli.



Circa mille i morti, 3 mila i feriti. Un 'Orcolat' (Orco come lo definisce in lingua Friulana la gente del posto) che 50 anni fa mise in ginocchio parte della regione.

La sera del 6 maggio 1976 in Friuli faceva un insolito caldo soffocante, era il preambolo di quello che sarebbe avvenuto poco dopo le 21.00 - ma nessuno poteva sospettarlo - quando la terra tremò e in pochi secondi un mondo intero, una cultura, una comunità crollarono. Qualcuno pensò a un bombardamento, qualcun altro a polveriere

saltate in aria, poi le comunicazioni si interruppero, e a dialogare con i "presenti sui posti" furono solo i radioamatori. Fu in quelle conversazioni che si utilizzò quel sostantivo: "Qui è tutto un polverone, si sentono grida in lontananza... non capiamo, forse c'è stato un terremoto", dissero gli autotrasportatori che passavano per Venzona, Gemona, Osoppo: si era risvegliato l'*Orcolat*.

Fu necessario attendere l'alba per capire le proporzioni del sisma e rendersi conto che dovunque erano crollate case, dovunque c'erano morti. E subito cominciò la solidarietà. A centinaia i giovani friulani partirono per i luoghi colpiti nel tentativo di salvare qualche vita umana. Si formarono squadre coordinate dai sindaci, dai Vigili del fuoco e dagli alpini della Julia. Nei paesi più segnati dalle scosse furono salvate vite umane, grazie al lavoro - a mani nude - di tantissimi volontari.

Fu immediatamente avviata l'opera di smussamento di quello che restava delle case, dei fienili, delle stalle.



Il giorno dopo lo Stato arrivò con Giuseppe Zamberletti, subito nominato commissario straordinario dal Presidente del Consiglio Aldo Moro.



Sul campo rimasero quasi mille morti e un terzo della regione Friuli-Venezia Giulia devastato. Ma il colpo di grazia arrivò con le scosse di settembre che completarono la distruzione e obbligarono Stato e Regione a pensare di trasportare bambini, giovani e anziani lontano da quelle zone per trasferirli verso Sud, nelle località marine di Grado, Lignano, Bibione e Caorle dove ricostruire le comunità; per gli "attivi" furono invece requisite migliaia di roulotte in giro per l'Italia e le si concentrò nei paesi più colpiti per garantire

almeno un minimo il lavoro nelle fabbriche non distrutte.

Il motto di allora, che diventò vero proclama politico-istituzionale, fu "prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese": una scelta comune fatta propria anche dalla Curia udinese. Bisognava garantire il lavoro ai residenti, mettere in salvo i nuclei familiari e poi pensare alla ricostruzione che si voleva "dov'era e com'era". Fu un'azione corale straordinaria. Lo Stato delegò la Regione - con il coordinamento del Commissario straordinario - mentre questa, forte anche della sua autonomia, delegò ai comuni. I sindaci, per la prima volta nella storia d'Italia, divennero protagonisti del futuro delle loro comunità. Era, in sintesi, la moderna Protezione Civile. Tutto fu possibile grazie alla solidarietà nazionale e anche a quella internazionale essendo i friulani "lontani dalla Piccola Patria" ben più numerosi dei residenti. Aiuti arrivarono subito da Stati Uniti, Argentina, Australia e da tantissimi Paesi europei.



Dopo 50 anni da quei tragici giorni, a ricostruzione completata, si stima che il tutto sia costato



circa 13 miliardi di euro, cifra non particolarmente alta considerate altre esperienze analoghe. Oggi tutto è a posto: i paesi sono stati tutti ricostruiti più belli di prima. L'*Orcolat* sicuramente non farebbe quella strage visti i sistemi antisismici di ricostruzione e se, pur nelle difficoltà della crisi, oggi si può parlare di popolo friulano, lo si deve anche a quella straordinaria opera che è stata la ricostruzione del Friuli.

## ARTIGLIERI E TERREMOTO

*Alle 21.00 la terra tremò, forte e violentemente.*

*Tutto si muoveva così velocemente che non era possibile pensare.*

*Fuori nel cortile, al termine dell'interminabile scossa, il silenzio era irreali. Passati i momenti iniziali di smarrimento, immediatamente in tutti noi Artiglieri del 27° nacque la consapevolezza che doveva essere successo qualcosa di grave, qualcuno da qualche parte doveva aver bisogno di aiuto. .... Ci mettemmo subito in moto, ognuno ai propri compiti, senza bisogno di ordini, senza concitazione ma con estrema efficacia ed efficienza. ... nei vialetti interni della caserma si formarono le colonne di mezzi sui quali caricammo materassi, coperte, generi alimentari.*

*Ciò che vidi era ben oltre ogni immaginazione. Macerie ovunque, case sventrate, nei pochi muri rimasti in piedi c'erano fessure enormi. Dove ci veniva chiesto aiuto ci dedicavamo a scavare a mani nude, a rimuovere macerie, ...*

*Ciò che ancora mi è rimasto nel cuore è la strana sensazione che ho provato a causa dell'abitudine, .... Al primo cadavere che trovi ti senti male da svenire, lo stomaco si rivolta e ti gira tutto intorno. Al secondo sei invaso dalla nausea, ti viene da piangere ma vai avanti. Il peggio è dal terzo in poi, non provi più niente. Ti sei abituato alla drammatica realtà che ti circonda. Sei una macchina, un automa, rapido ed efficiente.*

*Un giorno ci portarono a Gemona presso la caserma Goi - Pantanali della Julia dove erano crollate delle palazzine. Anche lì ci furono dei morti.*

*Quegli alpini erano Artiglieri come noi, di leva come noi.*

*(art. Roberto Del Perugia)*

### ***Gli artiglieri del terremoto***

3° gr. a. ter. (mon.) - Tolmezzo (UD)	<b>M.A.V.E.</b>
5° gr. a. cam. "Superga"- Udine	<b>M.B.V.E.</b>
8° gr. a. cam. smv. "Pasubio"- Banne (TS)	<b>M.B.V.E.</b>
27° gr. a. pe. cam smv. "Marche"- Udine	<b>M.B.V.E.</b>
12° gr. a. cam. smv. "Capua"- Spilimbergo	<b>M.A.V.E.</b>
19° gr. a. cam. smv. "Rialto"- Sequals (PN)	<b>M.B.V.E.</b>
20° gr. a. cam. smv. "Piave"- Maniago (PN)	<b>M.B.V.E.</b>
155° gr. a. cam. "Emilia"- Udine	<b>M.B.V.E.</b>

# LOCANDINE DEGLI EVENTI DEL RADUNO

Con il contributo di



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ARTIGLIERI D'ITALIA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNE DI GORIZIA

## XXXII Raduno Nazionale Artiglieri d'Italia Gorizia 12-15 giugno 2026

### SABATO 13 GIUGNO

09.00 Piazza della Vittoria - Alzabandiera  
16.30 Parco della Rimembranza -  
Cerimonia di Apertura del Raduno  
18.00 Chiesa di Sant'Ignazio - Santa Messa

### DOMENICA 14 GIUGNO

10.00 Piazza della Vittoria -  
Celebrazione del Raduno Nazionale e  
della Festa dell'Artiglieria  
10.45 Passaggio della Stecca  
11.30 Sfilata

### EVENTI PUBBLICI DEL XXXII RADUNO NAZIONALE DEGLI ARTIGLIERI

#### 13/06 ore 10.00 - Piazza della Vittoria

Gli Sbandieratori di Cordovado (PN)  
Il Gruppo Storico di Palmanova (UD)

#### 13/06 ore 21.00 - Auditorium della Cultura Friulana

57" - Il tempo dell'orcolat del Grôp Còral  
Vidulês di Vidulis di Dignano (UD)

#### 13 e 14/06 - Parcheggio coperto via Boccaccio

Mostra statica di automezzi militari  
d'epoca di CRCS onlus

#### 13 e 14/06 Sala "del Caminetto" Un. Gin. Goriziana

Mostra di Cartoline reggimentali  
storiche di artiglieria

*Sempre e dovunque per la pace e la libertà*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ARTIGLIERI D'ITALIA

Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNE DI GORIZIA

## XXXII Raduno Nazionale Artiglieri d'Italia Gorizia 12-15 giugno 2026

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA  
MOSTRA DI MEZZI MILITARI  
STORICI DI C.R.C.S.



Cingoli e ruote per conoscere la storia



### PARCHEGGIO COPERTO

Via Boccaccio, 8 - Gorizia

13 giugno 2026

09.00 - 19.00

14 giugno 2026

09.00 - 13.00



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ARTIGLIERI D'ITALIA

Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNE DI GORIZIA

## XXXII Raduno Nazionale Artiglieri d'Italia Gorizia 12-15 giugno 2026

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA  
MOSTRA DI CARTOLINE  
REGGIMENTALI DI ARTIGLIERIA



**SALA DEL CAMINETTO**

UNIONE GINNASTICA GORIZIANA

VIA RISMONDO, 2 - Gorizia

13 giugno 2026

14 giugno 2026

09.00 - 12.00/15.00 - 19.00    09.30 - 12.30

**INGRESSO GRATUITO**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



*Nel 50° del sisma del Friuli, l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Gorizia, è felice di presentare*

## *il Grop Côral Vidulês APS*

*in un progetto nato per custodire la memoria del terremoto del 1976 e raccontare il cammino umano, civile e culturale compiuto dal Popolo friulano nei cinquant'anni successivi alla tragedia*



# Grop Corâl Vidulês APS

Maestro Mauro VIDONI  
*Direttore artistico e musicale*

Valentino PIOVESANA  
*Autore testi*

Marta DANELUZZI  
*Voce narrante*

Cristiano BIZ  
*Regia e autore video*

Matteo MARCHIONI  
*Luci e audio*

Giuliano BANELLI  
*Pianoforte*

Annamaria DEL BIANCO  
*Percussioni*

Trailer dello spettacolo: <https://www.youtube.com/watch?v=GyQbV-wm88>

Informazioni sul Grop Corâl Vidulês APS: <https://www.italacor.it> (ricercare "Grop Corâl Vidulês")

Contatti: Domini Orietta (Legale Rappresentante) - Tel. 338 9126719 - Email: [maurizio.zumello@libero.it](mailto:maurizio.zumello@libero.it)

**Sabato 13 giugno ore 21.00**

**Auditorium della Cultura Friulana di via Roma 5**

**INGRESSO LIBERO**

## RINGRAZIAMENTI

*In questi 2 anni di impegno per il Raduno Nazionale abbiamo avuto rapporti con enti pubblici e privati e conosciuto persone con cui abbiamo avuto rapporti di lavoro che ci hanno sempre offerto un aiuto e un consiglio quando avevamo qualche difficoltà.*

*La Presidenza Nazionale dell'ANARTI ed il Comitato Organizzatore hanno apprezzato moltissimo ed estendono loro i più sentiti Ringraziamenti.*

**Regione Friuli-Venezia Giulia, Comune di Gorizia, Promoturismo Gorizia, Comando Militare Esercito Friuli-Venezia Giulia, Comando Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", Comando Artiglieria dell'Esercito, Comando Artiglieria Contraerei dell'Esercito, Comando Provinciale Carabinieri di Gorizia, Comando Polizia Locale di Gorizia, Alpini e Artiglieri da montagna dell'ANA di Gorizia, Nu. di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Guardia di Finanza di San Giorgio di Nogaro, International Police Association di Gorizia.**

*Oltre alle nuove conoscenze abbiamo avuto delle piacevoli e gradite conferme di persone che si sono dedicate con serietà e impegno e si sono messe a disposizione per l'organizzazione del raduno. Anche a loro va la nostra sincera gratitudine.*

**ATTOLICO Giuseppe, BUOSO Claudio, Buset Rudy, CADEDDU Lorenzo, CAGNATO Stefano, D'AGOSTINI Valentino, DI CICCIO Giovanni, DI GAETANO Mauro, DOTTA Giuseppe, FABRIS Fulvio, FASSA Diego, Gen. C.A. CC Michele Cristofaro LADISLAO, LUCARELLI Niccolò, MARANGONI Michele, MISSIO Mariangela, ROMANO Giuseppe, TRISCARI Antonio, TURCO Piero, ZUMELLO Maurizio, CRCS onlus di Tricesimo, Gli SBANDIERATORI di Cordovado, il GRUPPO STORICO di Palmanova, il GROP CORAL VIDULES**

*Un particolare ringraziamento si esprime nei confronti dei*  
**CITTADINI DI GORIZIA**  
*che hanno accolto il nostro Raduno Nazionale  
con simpatia, partecipazione e allegria.*

GLI ARTIGLIERI RINGRAZIANO  
CHI HA SOSTENUTO  
IL XXXII RADUNO NAZIONALE



Brigata di Cavalleria  
"Pozzuolo del Friuli"



Comando Artiglieria  
dell'Esercito



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ARTIGLIERI D'ITALIA**



**XXXII RADUNO NAZIONALE**

**Gorizia 12- 15 giugno 2026**

*“Sempre e dovunque per la pace e la libertà”*